

RISTAMPA

Una Compton Burnett spazzante e amara come piaceva alla Woolf

di **Antonino Sidoti**

■ Se perfino la grande Virginia Woolf tesseva le lodi di Ivy Compton Burnett, definendone lo stile più originale e amaro del suo, vale la pena leggere "Servo e serva", uno dei venti romanzi di matrice autobiografica ripubblicato da Fazi editore. I dialoghi fitti che costituiscono il tessuto della storia, dallo spazzante finale circolare, mettono in luce una società piena di contraddizioni ma, soprattutto, di sotterfugi, oscuri pensieri e drammi, dove al centro c'è la storia della famiglia di un nobile inglese, Horace Lamb. Nella sua casa è lui l'avaro pater familias che dispensa ordini ai cinque figli, alla moglie Charlotte, al cugino Mortimer e alla servitù. L'improvviso viaggio in America della moglie con tanto di imprevisto ritorno cambierà la situazione e, da allora, ribaltamento dei ruoli e numerosi colpi di scena coinvolgeranno famiglie e personaggi, dai figlioletti al reticente maggiordomo George fino alla signorina Buchanan, misteriosa tenutaria di un negozio. Mentre la routine quotidiana sembra offuscare pulsioni e spinte individualistiche, affiorano pettegolezzi e segreti inconfessabili da tenere chiusi tra le pareti della grande cucina dove la servitù diventa protagonista assoluta. Una lettura appassionante e in crescendo, in cui una lettera diventa motore di un giallo, con lo scioglimento finale non catartico e rassicurante ma amaramente ironico, "perché il mondo non finirà con noi solo perché finisce per noi".



Ivy Compton Burnett

Servo e serva

Fazi editore (2021) - Pagine 300 € 19

